MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
sul disegno di legge che modifica quella sull'acquisto e la perdita
della cittadinanza ticinese e dell'attinenza comunale del 10 ottobre 1961

(del 22 febbraio 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con « iniziativa parlamentare 3 febbraio 1969 per la modificazione di alcuni articoli della legge sull'acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese (esami dei candidati) » la Commissione delle Petizioni postulava in sostanza :

- a) di modificare il sistema finora in uso dell'esame per l'accertamento dell'idoneità del candidato che richiede la cittadinanza ticinese e l'attinenza comunale;
- b) di esonerare dall'esame i candidati di età inferiore ai 22 anni compiuti che hanno frequentato le scuole obbligatorie ticinesi e che hanno risieduto nel nostro Cantone durante i 5 anni precedenti la loro domanda per l'acquisto della cittadinanza ticinese e della relativa attinenza comunale ;
- c) di modificare l'art. 17 dell'attuale legge concernente l'esenzione dalla tassa di concessione per l'acquisto della cittadinanza ticinese e dell'attinenza comunale, intendendosi con questa modifica ridurre il limite d'età dai 28 ai 22 anni compiuti per prevenire la tendenza di sfuggire agli obblighi del servizio militare.

Questo Consiglio, nell'intento di favorire una più attiva politica di naturalizzazione nei confronti degli stranieri assimilati, ha sottoposto ad approfondito esame l'intero corpus normativo attualmente vigente giungendo a proporre modifiche e innovazioni di cui si dirà in seguito.

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

a) *In sede federale*

Sul problema della presenza in Svizzera di popolazione straniera residente non occorrono molte parole. Sia qui ricordato che il fenomeno ha assunto proporzioni tali da giustificare correttivi a livello legislativo.

In sede federale è stata costituita una Commissione d'esperti per lo studio di eventuali modifiche di ordine legislativo e costituzionale da apportare al regime giuridico attualmente vigente sull'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera nel senso di facilitare e rendere maggiormente accessibile agli stranieri l'istituto della naturalizzazione, non trascurando le agevolazioni a procedura sommaria.

In questo ambito d'idee sembra opportuno che, come si espresse la Commissione cantonale di esperti per l'esame dei problemi relativi alla riforma totale della Costituzione federale nel suo rapporto approvato il 20 maggio 1969 dal Consiglio di Stato, « tenendo conto in modo particolare della evoluzione forse irreversibile riscontrata negli ultimi anni e della conseguente impellente necessità di facilitare attraverso una lungimirante politica la più ampia assimilazione degli stranieri, si prospetti in sede costituzionale l'ulteriore agevolazione della naturalizzazione ».

Circa il quantum della popolazione straniera residente in Svizzera, la tabella A che segue ragguaglia sulla sua evoluzione a far tempo dal 1910.

In punto al processo di naturalizzazione, per una incorporazione agevolata o di favore nella cittadinanza svizzera degli stranieri residenti si deve quindi fare astrazione in generale da coloro che sono venuti da noi solo dopo aver ricevuto tutta la loro prima formazione all'estero. La loro incorporazione dovrebbe continuare a farsi, come nel passato, mediante la naturalizzazione ordinaria opportunamente temperata.

Tra gli stranieri residenti vi è, per contro, una categoria molto numerosa che ha avuto o avrà con tutta probabilità la prima formazione in Svizzera. Essi costituiscono appunto gli elementi che potrebbero e dovrebbero essere incorporati con particolari agevolazioni. Si tratta degli stranieri nati in Svizzera o che vi risiedono da diversi anni e vi ricevono tutta la loro formazione, cioè in particolare l'educazione scolastica. Mancano indicazioni statistiche precise al riguardo, ma esse si possono dedurre da altri dati. Nel 1968 si contavano in Svizzera, nella popolazione straniera, circa 230.000 giovani sotto i 16 anni. Questo gruppo ha tendenza ad aumentare in proporzione all'aumento dell'eccedenza rilevante delle nascite di stranieri in Svizzera. In avvenire questa eccedenza non dovrà essere persa di vista, poichè da una ventina d'anni in qua, come lo dimostra la tabella seguente, essa ha assunto proporzioni considerevoli rispetto alla popolazione svizzera.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE IN SVIZZERA

	<i>Nati vivi</i>		<i>Decessi</i>		<i>Eccedenza delle nascite</i>	
	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>
1950	81.987	2.789	44.358	3.014	37.629	225
1960	83.005	11.367	48.690	3.404	34.315	8.963
1968	73.656	29.474	53.417	3.957	22.239	25.517
1969	72.659	29.861	54.007	3.995	18.652	25.886
1970	69.529	29.867	53.084	4.007	16.445	25.860

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL TICINO

	<i>Nati vivi</i>		<i>Decessi</i>		<i>Eccedenza delle nascite</i>	
	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>
1950	2.207	299	1.576	322	631	23
1960	2.205	466	1.821	358	384	108
1968	2.345	1.487	2.149	392	196	1.095
1969	2.308	1.551	2.239	397	69	1.154
1970	2.282	1.465	2.115	447	167	1.018

I dati statistici riprodotti consigliano l'adozione di un procedimento agevolato per la naturalizzazione degli stranieri nati e cresciuti da noi, nei modi e nelle misure che vedremo in seguito.

b) *Nell'ambito intercantonale*

Non solo in sede federale ma anche nell'ambito intercantonale sono in fase avanzata di studio ad opera della Fondazione per la collaborazione confederale fermenti che tendono all'elaborazione di un progetto di concordato intercan-

tonale con lo scopo di armonizzare le legislazioni cantonali in alcuni specifici settori, quali ad esempio il termine d'aspetto, le tasse di naturalizzazione e gli esami.

Per una visione generale delle naturalizzazioni giunte a buon fine nei vari Cantoni svizzeri negli anni 1968, 1969 e 1970 si veda la tabella B.

c) *Su piano cantonale*

Gli studi in corso in sede federale e intercantonale porteranno a modifiche costituzionali e legislative che richiederanno però ancora un lungo spazio di tempo.

Questo Consiglio ha quindi deciso, persuaso della necessità, di innovare per ragioni di ordine squisitamente politico nella legislazione cantonale, nell'ambito delle competenze che gli sono riservate dalla legislazione federale.

Conviene sottolineare che la forte presenza della popolazione straniera nel Cantone non può essere ignorata da nessuno. Deve anzi essere considerata nei suoi diversi aspetti per trarre, dalle diverse componenti, conclusioni politicamente valide.

E' in quest'ordine d'idee che vanno viste le varie agevolazioni di cui si dirà in seguito.

Per meglio considerare il fenomeno nella sua portata quantitativa, la tabella C orienta sulla popolazione del Cantone Ticino dal 1940 al 1970.

Non possono pertanto che imporsi su piano politico-sociale generale le innovazioni e modifiche che questo Consiglio intende introdurre e di cui si dirà sub II.

POPOLAZIONE RESIDENTE IN SVIZZERA DAL 1910										
Anno	Popolazione residente	di cui		% degli stranieri ³⁾	Ripartizione degli stranieri					
		Svizzeri	Stranieri ²⁾		Stranieri con permesso di dimora		Stranieri con permesso di domicilio		Funzionari internazionali ⁴⁾	
					Totale	% ³⁾	Totale	% ³⁾	Totale	% ³⁾
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1910	3 753 000	3 201 000	552 000	14,7	—	—	552 000	14,7	—	—
1920	3 880 000	3 478 000	402 000	10,4	52 000	1,4	350 000	9,0	—	—
1930	4 066 000	3 710 000	356 000	8,7	87 000	2,1	262 000	6,4	6 000	0,2
1941	4 266 000	4 042 000	224 000	5,2	39 000	0,9	180 000	4,2	5 000	0,1
1950	4 715 000	4 430 000	285 000	6,1	120 000	2,6	159 000	3,4	6 000	0,1
1955 ¹⁾	4 980 000	4 640 000	340 000	6,8	195 000	3,9	137 000	2,8	8 000	0,1
1960 ¹⁾	5 354 000	4 848 000	506 000	9,4	357 000	6,7	138 000	2,5	11 000	0,2
1967 ¹⁾	6 036 000	5 128 000	908 000	15,0	627 000	10,4	264 000	4,3	17 000	0,3
1968 ¹⁾	6 115 000	5 163 000	952 000	15,6	641 000	10,5	292 000	4,8	19 000	0,3
1969 ¹⁾	6 184 000	5 193 000	991 000	16,0	655 000	10,6	317 000	5,1	19 000	0,3
1970	6 269 800	5 268 800	1 001 000	15,8	617 000	9,8	365 000	5,8	19 000	0,3

¹⁾ A stima
²⁾ Senza gli stagionali (1969 : 190 429) e i confinanti (1969 : 79 025)
³⁾ Percento degli stranieri sulla popolazione totale
⁴⁾ Compresi i loro familiari ; stima

NATURALIZZAZIONI DI STRANIERI, PER CANTONE, DAL 1968

Cantoni di naturalizzazione	Naturalizzazioni ordinarie			Reintegrazioni			Naturalizzazioni agevolate			Totale delle persone naturalizzate		
	'68	'69	'70	'68	'69	'70	'68	'69	'70	'68	'69	'70
Zurigo	786	722	881	17	27	29	79	120	150	882	869	1.060
Berna	500	397	661	80	54	51	201	244	266	781	695	978
Lucerna	88	100	197	4	4	11	64	63	63	156	167	271
Uri	10	12	1	—	—	2	6	14	11	16	26	14
Svitto	9	25	25	2	7	3	23	22	33	34	54	61
Obwaldo	—	6	—	1	—	—	3	4	11	4	10	11
Nidwaldo	7	5	45	—	—	—	1	7	7	8	12	52
Glarona	12	12	21	3	—	1	13	6	29	28	18	51
Zugo	41	63	61	—	2	1	9	6	9	50	71	71
Friborgo	81	53	104	11	14	11	51	49	75	143	116	190
Soletta	108	141	174	3	3	4	28	35	49	139	179	227
Basilea-Città	196	265	299	7	7	11	22	20	31	225	292	341
Basilea-Campagna	223	234	351	7	5	2	18	11	21	248	250	374
Sciaffusa	52	78	101	2	4	7	8	13	6	62	95	114
Appenzello Interno	11	16	56	2	2	1	20	31	20	33	49	77
Appenzello Esterno	16	21	10	—	—	—	13	15	13	29	36	23
San Gallo	137	261	318	17	8	13	135	129	131	289	398	462
Grigioni	81	75	102	5	7	3	62	72	69	148	154	174
Argovia	145	266	540	17	13	13	82	101	131	244	380	684
Turgovia	121	142	182	11	10	7	29	43	50	161	195	239
Ticino	301	405	292	20	24	18	107	105	117	428	534	427
Vaud	155	209	280	8	32	28	67	66	92	230	307	400
Vallese	78	60	56	6	5	8	50	70	73	134	135	137
Neuchâtel	54	73	104	12	14	17	27	20	28	93	107	149
Ginevra	394	399	470	14	11	12	32	26	23	440	436	505
Svizzera	3.606	4.040	5.331	249	253	253	1.150	1.292	1.508	5.005	5.585	7.092

Fonte: Annuario statistico 1971 della Svizzera

POPOLAZIONE DEL CANTONE TICINO 1940 - 1970

Anni	Ticinesi	Confed.	Stranieri	Totale	Percentuale		
					Ticinesi	Confed.	Stranieri
1940	123 113	11 894	30 354	165 361	74.5	7.2	18.3
1941	123 881	13 124	29 717	166 722	74.3	7.9	17.8
1942	124 297	13 914	29 071	167 282	74.3	8.3	17.4
1943	125 589	14 413	29 280	169 282	74.2	8.5	17.3
1944	126 566	14 822	29 392	170 780	74.1	8.7	17.2
1945	127 120	15 092	28 636	170 848	74.4	8.8	16.8
1946	127 816	15 456	29 041	172 313	74.2	8.9	16.9
1947	128 674	15 958	29 444	174 076	73.9	9.2	16.9
1948	128 865	16 027	29 588	174 480	73.9	9.2	16.9
1949	129 542	16 882	29 878	176 302	73.5	9.6	16.9
1950	129 796	18 016	29 465	177 277	73.2	10.2	16.6
1951	130 960	19 014	29 625	179 599	72.9	10.6	16.5
1952	131 915	19 375	29 459	180 746	73.0	10.7	16.3
1953	133 898	19 853	28 371	181 822	73.5	10.9	15.6
1954	135 145	20 213	27 497	182 855	73.9	11.1	15.0
1955	135 053	20 743	27 771	183 567	73.6	11.3	15.1
1956	135 880	21 413	29 213	186 506	72.8	11.5	15.7
1957	136 567	22 113	30 713	189 393	72.1	11.7	16.2
1958	137 448	21 743	34 506	193 717	71.0	11.2	17.8
1959	138 781	22 436	33 724	194 941	71.3	11.5	17.2
1960	139 753	22 605	33 485	195 843	71.4	11.5	17.1
1961	140 943	23 544	35 656	200 143	70.4	11.8	17.8
1962	141 937	23 772	37 763	203 472	69.8	11.7	18.6
1963	143 056	24 980	37 849	205 885	69.5	12.1	18.4
1964	144 387	25 983	41 724	212 094	68.1	12.3	19.6
1965	145 354	26 992	46 737	219 083	66.4	12.3	21.3
1966	147 205	28 052	49 888	225 145	65.4	12.5	22.1
1967	148 343	28 684	53 769	230 796	64.3	12.4	23.3
1968	149 363	29 309	56 712	235 384	63.4	12.5	24.1
1969	149 860	29 814	60 757	240 431	62.3	12.4	25.3
1970	150 796	30 851	63 158	244 805	61.6	12.6	25.8

II. MODIFICHE E INNOVAZIONI APPORTATE

A grandi linee le innovazioni e modifiche apportate si possono riassumere nei seguenti punti (per i particolari si veda sub III) :

A) *Innovazioni*1) *Naturalizzazione agevolata cantonale per stranieri*

Nel solco delle considerazioni generali sopra esposte e valide per tutta la Svizzera, questo Consiglio ha reputato necessaria l'introduzione di una naturalizzazione agevolata cantonale per quegli stranieri che sono nati nel Cantone e che qui risiedono ininterrottamente dalla nascita a condizione che ne facciano domanda tra i dodici e i ventidue anni d'età. Non si procede ad esame nè si prelevano tasse. La naturalizzazione è concessa con procedura semplice dal Consiglio di Stato ; il Comune di attinenza, che è quello in cui il richiedente ha risieduto ininterrottamente durante gli ultimi 3 anni

precedenti la domanda, deve essere sentito in via consultiva. La semplificazione introdotta trova giustificazione nel fatto che l'assimilazione dei candidati può essere ragionevolmente presunta in questi casi.

Il limite inferiore dei dodici anni è imposto dall'art. 15 della legge federale sull'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera; il limite superiore è stato posto per prevenire la tendenza di sfuggire agli obblighi del servizio militare.

2) *Naturalizzazione agevolata cantonale per confederati*

Per mantenere un equo rapporto tra il trattamento riservato agli stranieri e quello per i confederati, questo Consiglio propone l'introduzione di una naturalizzazione agevolata cantonale per confederati. Due sono le condizioni che devono cumulativamente realizzarsi perchè siano dati gli estremi di applicabilità della norma: residenza nel Cantone ininterrottamente a far tempo dall'età di sei anni compiuti (di cui almeno gli ultimi due anni precedenti la domanda nel Comune che diverrà quello di attinenza) e frequenza almeno dei cinque corsi di scuola elementare in una scuola di lingua italiana del Cantone.

La procedura ricalca quella prevista per la naturalizzazione agevolata cantonale per stranieri.

B) *Modifiche*

1) *Riduzione del periodo di residenza richiesto per gli stranieri*

Cittadinanza cantonale

L'art. 8 della legge cantonale sull'acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese e dell'attinenza comunale prevede che lo straniero può chiedere la cittadinanza cantonale se ha risieduto nel Cantone da almeno dieci anni, dei quali ininterrottamente gli ultimi cinque precedenti la domanda.

Ponendo il requisito della residenza nel Cantone da almeno 10 anni, il Ticino si colloca tra i Cantoni che maggiormente ostacolano la procedura di naturalizzazione.

Da un'inchiesta svolta dal Dipartimento dell'interno risulta che il Ticino con Glarona, San Gallo, Turgovia, Uri e Zugo richiede una residenza di 10 anni; solo Svitto (15 anni) e Grigioni e Nidwalden (entrambi 12 anni) frappongono maggiori ostacoli. Neuchâtel e Soletta richiedono invece 8 anni, Basilea campagna e Ginevra 6; Argovia, Appenzello esterno, Basilea città, Lucerna, Obwalden, Sciaffusa, Vallese e Vaud 5 anni; 2 soli anni sono richiesti da Berna, Friburgo e Zurigo.

La proposta riduzione a 6 anni, dei quali ininterrottamente gli ultimi 3 precedenti la domanda, porterebbe il nostro Cantone sulla media svizzera.

Attinenza comunale

L'attuale art. 18 prevede una residenza nel Comune per almeno cinque anni, dei quali ininterrottamente gli ultimi due precedenti la domanda.

Nel solco della riduzione operata a livello cantonale si impone un adattamento a tre anni, adattamento che costituisce nel contempo una facilitazione (da 5 a 3 anni) e un aggravamento (da 2 a 3 anni di residenza ininterrotta prima della domanda) rispetto alle condizioni poste in precedenza.

2) *Riduzione del periodo di residenza richiesto per i confederati*

Cittadinanza cantonale

Per mantenere un equo rapporto tra il trattamento riservato agli stranieri e quello per i confederati si consiglia una riduzione dagli attuali 6 anni (art. 23) a soli 3 anni.

Attinenza comunale

Di conseguenza si auspica una riduzione da 3 a 2 anni per la residenza nel Comune, mantenendo invariato il requisito della residenza ininterrotta nei 2 anni che precedono la domanda.

3) Riduzione delle tasse di naturalizzazione tanto cantonali quanto comunali per stranieri e confederati

Il vigente art. 15 prevede per la concessione della cittadinanza cantonale agli stranieri una tassa da un minimo di Fr. 200,— a un massimo di franchi 20.000,— avuto riguardo alle condizioni economiche del richiedente. Analoga norma prevede un importo massimo pure di Fr. 20.000,— per la concessione dell'attinenza comunale.

Per i confederati la tassa cantonale varia da Fr. 50,— a Fr. 5.000,— e quella comunale arriva fino a un massimo di Fr. 5.000,—.

Le soluzioni adottate negli altri Cantoni, in base alle emergenze di un'inchiesta condotta dal Dipartimento dell'interno, possono essere riassunte come segue :

		<i>tassa cantonale</i>	<i>tassa comunale</i>
— Argovia :	confederati	da 50 a 500	da 50 a 1.000
	stranieri	da 100 a 10.000	da 300 a 5.000
— Appenzello :	confederati	fino a 500	fino a 1.000
esterno	stranieri	fino a 1.500	fino a 3.000
— Basilea :	confederati	da 30 a 100	ridotta
campagna	stranieri	da 25 a 200	ridotta
— Basilea :	confederati	gratuita a determinate condizioni ; altrimenti	
città	stranieri	tassa di importo imprecisato	
— Berna :	confederati	da 100 a 500	fino a 500
	stranieri	da 200 a 4.000	fino a 500
— Friburgo :	confederati	fino a 1.500	da 800 a 2.500
	stranieri	fino a 3.000	da 800 a 2.500
— Ginevra :	confederati	da 300 a 75.000	—
	stranieri	da 300 a 75.000	—
— Grigioni :	confederati	da 100 a 500	fino a 3.000
	stranieri	da 300 a 3.000	fino a 6.000
— Lucerna :	confederati	da 100 a 500	da 100 a 500
	stranieri	da 100 a 10.000	fino a 10.000
— Neuchâtel :	E' prevista una tassa unica comprensiva dei diritti cantonali e comunali. Per i confederati l'importo varia da franchi 100,— a Fr. 10.000,—. Gli stranieri, in aggiunta ad una tassa da Fr. 100,— a Fr. 10.000,—, pagano inoltre se sono di sesso maschile una tassa speciale pari a tutte le tasse militari che avrebbero dovuto pagare — se fossero stati svizzeri — fino al momento in cui acquistano la nazionalità svizzera.		
— Nidwalden :	confederati	fino a 15.000	nessuna indicazione
	stranieri	fino a 15.000	nessuna indicazione
— Obwalden :	confederati	da 500 a 2.000	nessuna indicazione
	stranieri	almeno 1.000	nessuna indicazione

— San Gallo :	confederati stranieri	da 30 a 150 cumulativamente : a) Fr. 300 b) Fr. 10 per ogni Fr. 1.000 di sostanza oltre Fr. 10.000 c) Fr. 25 per ogni Fr. 500 di redditt oltre Fr. 15.000	nessuna indicazione
— Sciaffusa :	confederati stranieri	fino a 200 da 200 a 1.000	fino a 200 da 200 a 1.200
— Soletta :	confederati stranieri	fino a 300 fino a 500	fino a 3.750 tassa di importo illimitato
— Turgovia :	confederati stranieri	da 200 a 5.000 da 200 a 5.000	da 400 a 1.200 da 400 a 1.200
— Uri :	confederati stranieri	fino a 500 fino a 1.000	nessuna indicazione nessuna indicazione
— Vallese :	confederati stranieri	fino a 1.100 fino a 1.500	da 400 a 1.000 da 400 a 1.000
— Vaud :	Viene prelevata una tassa unica corrispondente per i confederati a un ventesimo del reddito lordo annuo e per gli stranieri a un decimo.		
— Zurigo :	confederati stranieri	nessuna indicazione nessuna indicazione	fino a 6.000 fino a 6.000

E' agevole rilevare come le tasse previste dall'attuale legislazione cantonale siano particolarmente onerose. Si impone pertanto un allineamento su una sana media svizzera che può essere fissato nei seguenti termini :

stranieri :	tassa cantonale	fino a Fr. 5.000,—
	tassa comunale	fino a Fr. 5.000,—
confederati :	tassa cantonale	fino a Fr. 1.000,—
	tassa comunale	fino a Fr. 1.000,—

Giova inoltre rilevare in questo contesto che nel progetto di data 2 novembre 1971 di concordato sulla naturalizzazione allestito dalla Fondazione per la collaborazione confederale, si postula l'abolizione integrale delle tasse di naturalizzazione con queste note di commento :

« Les taxes de naturalisation sont entièrement abolies. C'est là une mesure hardie, mais qui est la conséquence logique de l'esprit dont d'inspire le droit de cité. Celui-ci ne doit pas être vénaal. Il ne faut pas que le jugement objectif sur l'assimilation soit faussé par des considérations d'argent ».

4) Esame

Il vigente art. 11 stabilisce che il Dipartimento dell'interno, allo scopo di accertarsi dell'idoneità del richiedente, procede a un esame del candidato, se straniero, circa le sue conoscenze della lingua italiana, dei primi elementi di civica, storia, geografia svizzera e ticinese.

Per il candidato confederato l'esame di cui all'art. 11 è sostituito da una prova sulle conoscenze della lingua italiana (cfr. art. 24) : da tale prova il candidato è inoltre esonerato se si verifica almeno una delle condizioni di cui al citato art. 24 (cpv. 2, lett. da a) a c).

La problematica dell'esame voluto dal legislatore ha formato oggetto di attento esame da parte di questo Consiglio.

Da un canto erano sorte voci postulanti un rinnovo, dal profilo soprattutto della psicotecnica, dei metodi d'indagine per una migliore conoscenza della personalità del richiedente e ciò partendo dal presupposto che le discipline previste dall'esame non permetterebbero di farsi un giudizio valido e ampio sul candidato e in particolare sul grado della sua assimilazione alla vita e al costume del nostro Paese.

Secondo altri l'esame sarebbe da abolire sic et simpliciter per lasciare il posto ad un accertamento a mezzo colloquio del grado di assimilazione del richiedente.

A titolo orientativo segnaleremo le soluzioni adottate in proposito da alcuni Cantoni.

- Basilea città assume che i richiedenti devono essere al corrente di quanto capita a livello federale, cantonale e comunale; essi devono manifestare altresì la loro adesione al principio della democrazia svizzera ed essere sufficientemente assimilati. Quest'ultimo concetto è precisato testualmente come segue:

« Die Assimilation ist durch die hiezu bestimmten Behörden in geeigneter Weise festzustellen: hiebei soll auf Herkommen, Bildungsgang und Beruf des Bewerbers gebührend Rücksicht genommen werden. Seine innere Verbundenheit mit der kulturellen und sprachlichen Eigenart von Kanton und Gemeinde muss aus seinem allgemeinen Verhalten eindeutig erkennbar sein. Die Beherrschung der Mundart beziehungsweise der deutschen Sprache überhaupt ist kein Erfordernis. Fehlt jedoch offensichtlich der gute Wille des Bewerbes, seiner Ehefrau oder allfälliger Kinder sich der deutschen Sprache zu bedienen, so gilt dies als Indiz mangelnder Assimilation ».

- Il Canton Grigioni esige « persönliche Eignung » da parte dei richiedenti, precisando che « das Kantonsbürgerrecht darf nur Bewerbern erteilt werden, die nach Prüfung der gesamten persönlichen Verhältnisse, vor allem des Verlebens, des Charakters und der Existenzgrundlage als hierfür geeignet erscheinen.

Die Prüfung muss überdies eine vollständige Angleichung an unsere Volksgemeinschaft ergeben ».

- Nidwalden e San Gallo pongono gli stessi requisiti del Canton Grigioni.

- Obwalden esige « Anpassung dem Wesen des Obwaldner, und des Schweizervolkes und ihrer staatlichen Einrichtungen ».

- Uri afferma: Es ist bei der Prüfung des Gesuches nicht so sehr die finanzielle Leistungsfähigkeit als vielmehr der moralische und die sonstige Tüchtigkeit des Bewerbers, sowie dessen Einstellung zu Land und Volk und der demokratischen Staatsform möglichst zu berücksichtigen ».

- Vaud richiede l'assimilazione agli usi e costumi vodesi « notamment par sa connaissance de la langue française et des institutions vaudoises et par ses relations suivies avec la population ».

- Zugo esige che i richiedenti « sich auf Grund ihrer persönlichen Verhältnisse hiezu als würdig erweisen ».

Questo Consiglio reputa opportuno mantenere l'esame del candidato quale mezzo atto a dare un quadro completo della personalità dello stesso particolarmente in punto al grado di assimilazione di cui all'art. 9; ritiene tuttavia, ferma restando l'esigenza irrinunciabile che il candidato abbia a padroneggiare la lingua italiana, di poter tranquillamente eliminare quanto di

nozionistico possa trovare copertura nella formulazione « esame circa le conoscenze dei primi elementi di civica, storia, geografia svizzere e ticinesi » che di conseguenza viene abbandonata.

5) *Competenza dell'Assemblea comunale e del Consiglio comunale*

Il vigente art. 19 statuisce che la concessione dell'attinenza sia deliberata dall'Assemblea comunale a maggioranza di due terzi dei votanti o, nei Comuni in cui è istituito il Consiglio comunale, a maggioranza dei membri componenti il Consiglio medesimo.

Coerente con i propri intenti volti a favorire dal profilo qualitativo i processi di naturalizzazione, questo Consiglio propone di ridurre la maggioranza deliberativa richiesta all'Assemblea comunale e, nei Comuni in cui è istituito, al Consiglio comunale alla semplice maggioranza dei votanti.

Con questa modifica viene quindi ad essere senza oggetto la decisione di interpretazione autentica degli art. 12 cifra 12, 25 e 26 LOC operata dal Gran Consiglio in data 20 dicembre 1950 (cfr. Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino, anno 1950, p. 259) nel senso che « la maggioranza richiesta ai fini della concessione dell'attinenza comunale da parte dell'Assemblea o del Consiglio comunale è regolata dall'art. 4 della legge sulla naturalizzazione del 6 marzo 1945 anche dopo l'entrata in vigore della legge organica comunale » (per completezza è opportuno segnalare che il vigente art. 19 ricalca sostanzialmente l'art. 4 della legge sulla naturalizzazione del 6 marzo 1945). Di conseguenza non è necessario apportare modifica alcuna alla legge organica comunale.

III. SUI SINGOLI ARTICOLI MODIFICATI E INTRODOTTI

Dopo le considerazioni generali di cui sopra, a migliore illustrazione del progetto valga il seguente commento ai singoli articoli introdotti e modificati.

Art. 8 lett. a) (modificato) : riduce da 10 a 6 anni il requisito del periodo di residenza complessiva nel Cantone, abbassando parimenti da 5 a 3 gli anni di ininterrotta presenza nel Cantone prima della domanda.

Art. 11 (modificato) : viene abbandonata la formulazione « esame circa le conoscenze dei primi elementi di civica, storia, geografia svizzere e ticinesi ».

Art. 11 bis (nuovo) : prevede l'esenzione dall'esame di cui all'art. 11 dello straniero di età inferiore ai 20 anni compiuti che abbia frequentato le scuole ticinesi durante almeno 5 anni.

Art. 15 (modificato) : come è stato osservato in precedenza, le tasse previste dall'attuale legislazione cantonale sono particolarmente onerose. E' pertanto più che legittimo un allineamento su quella che può essere definita la media svizzera.

Si impone così una riduzione dell'importo massimo da Fr. 20.000,— a Fr. 5.000,—.

Il massimo della tassa preferenziale viene coerentemente ridotto da franchi 500,— a Fr. 200,—. I minimi non vengono toccati.

Art. 17 (modificato) : l'istituto dell'esenzione è stato modificato in due direzioni :

a) *aggravando*, limitando cioè il periodo di tempo a disposizione per far uso di questo istituto (da 28 a 20 anni) per maggiormente invogliare i richiedenti a mettersi al passo con le nostre istituzioni, adempiendo in particolare regolarmente ai propri obblighi militari ;

b) *facilitando*, estendendo cioè l'applicazione a tutti i richiedenti di età inferiore ai 20 anni compiuti nati nel Cantone e qui residenti per almeno 5 anni di cui ininterrottamente gli ultimi 3 precedenti la do-

manda e che abbia frequentato le scuole ticinesi durante almeno 5 anni.

- Art. 18* (modificato) : la concessione dell'attinenza comunale è pure stata modificata in due direzioni :
- a) facilitando, riducendo cioè da 5 a 3 anni il requisito della residenza nel Comune e ciò nel solco della riduzione operata a livello cantonale ;
 - b) aggravando, estendendo cioè da 2 a 3 anni il requisito della residenza ininterrotta nel Comune prima della domanda.
- Art. 19* (modificato) : facilita ai richiedenti l'ottenimento dell'attinenza comunale statuendo che l'Assemblea comunale, o, nei Comuni in cui è istituito il Consiglio comunale, deliberano a semplice maggioranza dei votanti.
- Art. 20* (modificato) : la tassa di concessione dell'attinenza comunale viene modificata conformemente al nuovo art. 15. Di conseguenza l'importo massimo si riduce da Fr. 20.000,— a Fr. 5.000,— e il massimo della tassa preferenziale viene coerentemente ridotto da Fr. 500,— a Fr. 200,—.
- Art. 23 lett. b)* (modificato) : per mantenere un equo rapporto tra il trattamento riservato agli stranieri e quello per i confederati il requisito dei 6 anni di residenza nel Cantone viene ridotto a 3 anni ; parallelamente si riduce da 3 a 2 anni la residenza nel Comune, mantenendo tuttavia l'esigenza che la residenza nel Comune deve coprire ininterrottamente gli ultimi 2 anni precedenti la domanda.
- Art. 23 lett. c)* (modificato) : la riduzione dei minimi e dei massimi di cui agli art. 15 e 20 è portata da un quarto a un quinto.
Ne consegue che la tassa massima (tanto comunale che cantonale) viene in concreto ridotta da Fr. 5.000,— a Fr. 1.000,—.
- Art. 24* (modificato) : l'istituto dell'esonero dall'esame per i confederati viene reso di più facile accesso, essendo ora legittimati i candidati nati da madre ticinese o che siano di lingua materna italiana a condizione che in entrambi i casi abbiano frequentato le scuole ticinesi durante almeno tre anni ; pure legittimati sono quei candidati che hanno frequentato le scuole ticinesi durante almeno 5 anni.
In questo contesto viene introdotto il principio della parificazione delle scuole del Grigioni italiano a quelle ticinesi.
- Art. 30* (modificato) : modifica di natura redazionale-completiva vista l'introduzione del nuovo art. 30 bis.
- Art. 30 bis* (nuovo) : viene introdotta una naturalizzazione agevolata di diritto cantonale per gli stranieri nati nel Cantone e qui residenti ininterrottamente dalla nascita purchè ne facciano domanda tra i dodici e i ventidue anni d'età. Non si procede ad esame nè si prelevano tasse. La naturalizzazione è concessa dal Consiglio di Stato con procedura di molto semplificata ; il Comune di attinenza, che è quello in cui il richiedente ha risieduto ininterrottamente durante gli ultimi tre anni precedenti la domanda, deve essere sentito in via consultiva.
Il limite inferiore dei dodici anni è imposto dall'art. 15 della legge federale sull'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera ; il limite superiore è stato posto per prevenire la tendenza di sfuggire agli obblighi del servizio militare.
- Art. 30 ter* (nuovo) : viene introdotta una naturalizzazione agevolata di diritto cantonale per i confederati e ciò allo scopo di mantenere un equo rapporto tra gli stranieri e i confederati.
Conditio sine qua non è che si verificino cumulativamente due condizioni:

- a) residenza nel Cantone ininterrottamente a far tempo dall'età di sei anni compiuti, di cui almeno gli ultimi due anni precedenti la domanda;
- b) frequenza almeno dei cinque corsi di scuola elementare in una scuola di lingua italiana del Cantone.

La procedura prevista ricalca quella stabilita per la naturalizzazione agevolata cantonale per stranieri.

Art. 46 bis (nuovo) : è prevista la norma transitoria statuente che le norme degli art. 11 bis, 30 bis e 30 ter sono applicabili a tutte le domande pendenti per le quali non sia ancora stato fatto l'esame al momento dell'entrata in vigore della norma medesima.

Per le considerazioni e motivazioni sopra esposte vi invitiamo ad adottare l'annesso disegno di legge.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

LEGGE

che modifica quella sull'acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese e dell'attinenza comunale del 10 ottobre 1961

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 febbraio 1972 n. 1801 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — La legge sull'acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese e dell'attinenza comunale del 10 ottobre 1961 è modificata come segue :

- a) L'art. 8 lett. a) è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 8

Lo straniero può chiedere la cittadinanza cantonale :

- a) se ha risieduto nel Cantone da almeno 6 anni, dei quali ininterrottamente gli ultimi 3 precedenti la domanda. Nel computo dei 6 anni di residenza il tempo che il richiedente ha trascorso nel Cantone fra i 10 e i 20 anni compiuti è computato 2 volte ; ciò vale parimenti per il tempo che il richiedente ha trascorso nel Cantone mentre viveva

in unione coniugale con una donna ticinese per nascita oppure con una donna confederata per nascita esonerata dall'esame giusta l'art. 24 della presente legge.

b) L'art. 11 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 11

**2. Esame ed
inchiesta**

¹ Nell'inchiesta condotta dall'Autorità federale, il Dipartimento dell'interno, allo scopo di accertarsi dell'idoneità del richiedente, procede a un esame del candidato come pure a una inchiesta, atti a dare un quadro completo della sua personalità e di quella dei membri della sua famiglia.

² Il regolamento d'applicazione della legge stabilisce l'ambito e la procedura dell'esame e dell'inchiesta.

c) Viene aggiunto un nuovo art. 11 bis del seguente tenore :

Art. 11 bis

**Esenzione
dall'esame**

E' esente dall'esame di cui all'art. 11 lo straniero di età inferiore ai 20 anni compiuti che abbia frequentato le scuole ticinesi durante almeno 5 anni.

d) L'art. 15 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 15

**IV. Tasse :
1. di concessione**

¹ Per la concessione della cittadinanza cantonale il Cantone preleva una tassa da un minimo di Fr. 200,— a un massimo di Fr. 5.000,— avuto riguardo alle condizioni economiche del richiedente.

² Quando sia soddisfatto uno dei requisiti seguenti, la tassa non può essere superiore a Fr. 200,—, ritenuto tuttavia un minimo di Fr. 50,— :

- a) se la madre del richiedente è svizzera per nascita ;
- b) se i genitori del richiedente, al momento della sua nascita, erano residenti nel Cantone da almeno cinque anni ininterrotti.

e) L'art. 17 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 17

3. Esenzione

E' esente dalla tassa di concessione il richiedente straniero di età inferiore ai 20 anni compiuti, nato nel Cantone e qui residente per almeno 5 anni, di cui ininterrottamente gli ultimi 3 anni precedenti la sua domanda, e che abbia frequentato le scuole ticinesi durante almeno 5 anni.

f) L'art. 18 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 18

**B. Concessione
dell'attinenza
comunale
1. Requisiti**

L'attinenza comunale può essere concessa dal Comune in cui il richiedente ha risieduto ininterrottamente durante gli ultimi 3 anni precedenti la domanda.

g) L'art. 19 cpv. 1 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 19

¹ La concessione dell'attinenza è deliberata dall'Assemblea comunale o, nei Comuni in cui è istituito, dal Consiglio comunale, a maggioranza dei votanti.

h) L'art. 20 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 20

III. Tasse :
1. di concessione

¹ Per la concessione dell'attinenza comunale il Comune può prelevare una tassa fino a un massimo di Fr. 5.000,—, avuto riguardo alle condizioni economiche del richiedente.

² Se il richiedente soddisfa ai requisiti dell'art. 15 cpv. 2, il Comune può prelevare una tassa fino a un massimo di fr. 200,—.

i) Le lettere b) e c) dell'art. 23 sono abrogate e sostituite dalle seguenti :

Art. 23

b) il richiedente dev'essere domiciliato giusta gli art. 23 e relativi del Codice civile svizzero durante 3 anni nel Cantone, ritenuta l'applicabilità delle facilitazioni dell'art. 8 lett. a) e nel Comune ininterrottamente durante gli ultimi 2 anni precedenti la domanda ;

c) i minimi e i massimi delle tasse di concessione stabiliti dagli art. 15 e 20 sono ridotti a 1/5.

l) L'art. 24 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 24

Esame

¹ L'esame di cui all'art. 11, per il candidato confederato è sostituito da una prova sulle conoscenze della lingua italiana.

² Il candidato è esonerato anche da tale prova qualora :

a) sia nato da madre ticinese o sia di lingua materna italiana ; in entrambi i casi deve aver frequentato le scuole ticinesi durante almeno 3 anni ;
oppure

b) abbia frequentato le scuole ticinesi durante almeno 5 anni.

³ Le scuole del Grigioni italiano sono parificate a quelle ticinesi.

m) L'art. 30 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 30

Naturalizzazione
agevolata e
reintegrazione
di uno straniero

La naturalizzazione agevolata e la reintegrazione nella cittadinanza cantonale e nell'attinenza comunale di uno straniero che ha perso la cittadinanza svizzera sono disciplinate dalla legge federale, come agli art. 26 e segg. rispettivamente 18 e segg., riservato l'art. 30 bis della presente legge.

n) Viene introdotto un nuovo articolo 30 bis del seguente tenore :

Art. 30 bis

Naturalizzazione
agevolata
cantonale

¹ Gli stranieri nati nel Cantone e qui residenti ininterrottamente dalla nascita possono essere posti al beneficio della naturalizzazione agevolata cantonale se ne fanno domanda tra i dodici e i ventidue anni d'età.

² La naturalizzazione agevolata cantonale è concessa dal Consiglio di Stato ed è gratuita.

³ Non si procede ad esame nè si prelevano tasse.

⁴ Il Comune deve essere sentito in via consultiva.

o) L'art. 46 bis è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 46 bis

**Esenzione
dall'esame e
applicazione della
naturalizzazione
agevolata
cantonale :
norma transitoria**

Le norme dell'art. 11 bis e dell'art. 30 bis si applicano a tutte le domande pendenti per le quali non sia ancora stato fatto l'esame al momento dell'entrata in vigore della norma medesima.

Art. 2. — Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato ne fissa l'entrata in vigore.